

LA COOPERATIVA CENTRI ROUSSEAU

I Centri Rousseau sono una cooperativa sociale nata nel 1968 per sperimentare modalità educative innovative nel tempo libero dei minori.

L'attività principale dei Centri Rousseau è **favorire la crescita di bambini e ragazzi in una dimensione di gruppo** attraverso un percorso educativo che dai 6 anni giunge alla maggiore età e che si svolge prevalentemente attraverso le vacanze estive e le attività continuative durante l'anno. Questo percorso si conclude per molti nel diventare a loro volta educatori Rousseau.

Obiettivo delle esperienze Rousseau è la creazione di un gruppo unito e solidale, gestito con **modalità antiautoritarie e partecipative** che puntano alla maturazione dei ragazzi attraverso la responsabilizzazione e l'autonomia individuali e di gruppo (proporzionati all'età). **L'animazione e il divertimento** sono al centro della nostra azione pedagogica insieme alla **gestione collettiva delle incombenze** (corveés) che permettono la vita della comunità, e alla **partecipazione attiva alle decisioni collettive** (assemblea).

I Centri Rousseau garantiscono un **rapporto educativo di qualità** (1 monitore ogni 6 partecipanti nelle vacanze in campeggio e 1 ogni 5 nelle vacanze per adolescenti). Il personale educativo (monitori) è giovane (con l'accortezza di una distanza minima di 7 anni dalla fascia d'età con la quale si lavora), in possesso di diploma e specificamente formato e aggiornato ogni anno dalla cooperativa. Ogni équipe è coordinata da un responsabile specificamente formato.

Nelle attività estive garantiamo la presenza di personale che ha già lavorato con noi in misura **non inferiore al 50%**.

IL NOSTRO STILE EDUCATIVO

Le esperienze vengono condotte, gestite e animate, da un'**équipe educativa** coordinata da un responsabile.

Le figure professionali che compongono l'équipe sono i **monitori**, ossia educatori polivalenti, capaci di condurre attività relative a diverse sfere e di gestire fra loro un continuo passaggio di informazioni e competenze. Ogni monitore assume, fin dall'inizio del turno, un particolare ruolo di riferimento per un ristretto numero di bambini (generalmente quelli della sua tenda) o di ragazzi e nel corso del turno instaura e approfondisce le relazioni anche con tutti gli altri partecipanti. Questo costituisce la premessa indispensabile per raggiungere l'obiettivo della **costituzione del grande gruppo**.

Nella relazione con i bambini/ragazzi il monitore utilizza **l'animazione come metodologia educativa**, si pone in posizione di **ascolto rispetto ai bisogni**, stabilisce e mantiene relazioni interpersonali positive con tutti i membri della comunità e agisce per fornire loro gli strumenti per scelte di crescita e di cambiamento.

La relazione monitore/bambino e monitore/ragazzo si fonda quindi sull'ascolto, lo **stimolo**, il supporto ma anche sul **confronto** reciproco delle esperienze, delle idee e dei valori di cui ognuno è portatore.

Tra gli aspetti centrali della nostra metodologia vi sono **il gioco e l'animazione**, intese tanto come attività programmate e realizzate in momenti dedicati (per esempio le animazioni serali, i grandi giochi), tanto come approccio e modalità costanti con cui i monitori si relazionano e coinvolgono i bambini e i ragazzi. In quest'ottica anche i tempi "morti" (come per esempio l'attesa di un mezzo pubblico) oppure i momenti più impegnativi (quali le attività di riordino, pulizie, ecc.) possono divenire occasioni di gioco. Il motivo per cui scegliamo di dare tanta rilevanza a questa pratica educativa, risiede nella sua versatilità e nel fatto che permette di agire su una molteplicità di piani educativi: quello della **conoscenza reciproca** e dello sviluppo delle **relazioni interpersonali**, quello **dell'espressione di sé e della propria emotività**, quello di stimolo della **curiosità** dei bambini e dei ragazzi verso il mondo che li circonda.

Altri due importanti strumenti educativi che utilizziamo nella relazione con i ragazzi sono la costituzione di piccoli **gruppi di lavoro**, con il fine di progettare e realizzare attività rivolte al gruppo, e la creazione di **momenti di confronto tematico**. Queste attività risultano efficaci rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi, quali la responsabilizzazione, lo sviluppo della capacità di scelta e dell'autonomia, e costituiscono preziose occasioni per approfondire la relazione adulto/ragazzo.

Inoltre gli adolescenti vengono coinvolti nella **gestione degli aspetti logistici** del viaggio (scelta del campeggio, montaggio del campo, ecc...), che divengono importanti momenti formativi, volti a sviluppare capacità organizzative.